

o interinale, per la gestione degli altri *call-center* —:

se non ritenga necessario procedere all'accertamento della reale situazione

se non ritenga necessario procedere all'accertamento della reale situazione della vicenda sopra descritta, emanare alla tutela dei lavoratori in occasione di appalti e cessione degli stessi e avviare le opportune iniziative per la tutela del posto di lavoro dei 256 lavoratori del Gruppo COS e della Cosmed. (5-03520)

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 2 agosto 2004 la società Castellina S.p.A., l'azienda molisana di imbottigliamento delle acque, partecipata dalla finanziaria regionale Finmolise per un importo totale di circa un milione di euro, che ha lo stabilimento a Castelpizzuto, proprio dove sono situate le sorgenti, ha annunciato il licenziamento di 19 unità lavorative;

la società Castellina S.p.A e lo stabilimento di imbottigliamento, nate nel 1998 per volontà stessa dei cittadini di Castelpizzuto, è una società che può a tutti gli effetti dirsi di pieno azionariato popolare, avendo raccolto gli investimenti diretti di gran parte dei cittadini del paese —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, al fine di convocare un tavolo di trattativa utile ad individuare, insieme alle parti, soluzioni e misure alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali, capaci di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e utili ad assicurare il futuro produttivo dello stabilimento.

(4-11120)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

sono da rieleggere i consiglieri di amministrazione del fondo speciale per i lavoratori autonomi così come pubblicato sul settimanale Panorama del 7 ottobre 2004;

l'Inps a causa dei costi esorbitanti per tale operazione ha richiesto che fossero le forze sociali a designare i componenti;

considerate le notevoli spese sopportate dall'Inps per i propri comitati provinciali e regionali composti da sindacalisti —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare in merito a quanto delineato in premessa. (4-11126)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta scritta:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già presentato un'interrogazione concernente l'applicazione della legge n. 801 del 1977, con particolare riferimento all'articolo 7 alla quale a suo giudizio non è stata data una risposta soddisfacente;

il segretario generale del CESIS, relativamente alla posizione giuridica del personale trasferito temporaneamente agli organismi informativi, ha di recente dichiarato per iscritto: « Il collocamento in fuori ruolo o soprannumero si riferisce alla posizione che i dipendenti assumono nei confronti dell'amministrazione di provenienza, atteso che nella consistenza organica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le esigenze degli Organismi Informativi essi ricoprono un posto della tabella organica assegnata al-

l'Organismo di impiego, non essendo in alcun modo consentiti rapporti in eccedenza o al di fuori del tetto massimo tabellarmente assegnati in ciascuna qualifica funzionale »;

lo stesso segretario generale del CESIS, in netto contrasto con quanto sopra riferito, asserisce in altre circostanze che la posizione giuridica del personale in argomento è quella di soprannumero all'organico del CESIS;

il CESIS non applica correttamente quanto previsto dall'articolo 18 del DPCM n. 7/80 (con particolare riferimento al secondo comma ed anche al 1° comma nel quale si fa carico al CESIS di considerare, in caso di domanda di collocamento a riposo da parte del personale in argomento, i diritti acquisiti e le anzianità di servizio, da non già di trasferire detto personale all'amministrazione di provenienza) e viola sia l'articolo 56 del DPCM n. 8/80 che al secondo comma recita « alla cessazione del servizio l'impiegato ha diritto al trattamento di quiescenza e di previdenza nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni per gli impiegati dello Stato » sia il disposto della legge n. 1092/73 (trattamento di quiescenza dei dipendenti pubblici) così che:

trasferisce alle amministrazioni di provenienza il personale deceduto in costanza di servizio presso i propri organismi;

trasferisce all'amministrazione di provenienza il personale che ha prodotto istanza di collocamento in pensione, per anzianità di servizio maturata durante la permanenza presso i propri organismi, e che pertanto non viene collocato in quiescenza alla data indicata nell'istanza —:

quale legge preveda il trasferimento di personale in organico presso il CESIS all'amministrazione di provenienza in caso di decesso o di collocamento in quiescenza

a seguito di domanda per maturata anzianità di servizio. (4-11121)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

SARDELLI. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

sono presenti sul mercato numerosissimi farmaci che comportano effetti collaterali quali sonnolenza, disturbi dell'attenzione, crisi lipotimiche, che possono risultare particolarmente pericolosi se assunti da conduttori di mezzi di trasporto;

circa il 20-25 per cento degli incidenti automobilistici si verifica per un « colpo di sonno »;

un'altra significativa percentuale di incidenti automobilistici avviene per cause sconosciute, comunque ricollegabili a disturbi dell'attenzione;

in molti Paesi europei le categorie di farmaci che determinano gli effetti collaterali sopraindicati sono contrassegnate con un bollino che ne segnala la loro pericolosità —:

quali iniziative si intendano mettere in atto al fine di assicurare la riconoscibilità di tali prodotti farmaceutici da parte dei consumatori. (4-11124)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Colasio n. 4-10997 del 23 settembre 2004.